

COMUNE DI TORANO CASTELLO

(Prov. di COSENZA)

Ord. n. 26/2010

Prot. n.3382

Oggetto : Manutenzione e pulizia fossi, regimazione acque, taglio rami e siepi sporgenti su strade comunali, provinciali e statali, manutenzione aree verdi e/o inedificate.

IL SINDACO

In qualità di autorità di protezione civile

DATO atto che proprietari e conduttori dei fondi confinanti con la pubblica via, spesso non provvedono alla manutenzione di siepi, barriere verdi ed alberature in modo da restringere, danneggiare, intralciare la regolare viabilità creando pericolo per gli utenti della strada;

CONSIDERATA la necessità che venga attuata da parte dei proprietari, conduttori o detentori a qualsiasi titolo dei fondi privati, una razionale pulizia e manutenzione dei fossi, dei cigli adiacenti alle strade, dei tratti tombinati in corrispondenza dei passi carrai, affinché il regolare deflusso delle acque non venga ostacolato da fango, detriti, rami, rifiuti o qualsiasi altro materiale, e siano evitati per tanto episodi di allagamento della sede stradale in caso di forti precipitazioni piovose;

DATO atto che proprietari e/o conduttori di fondi quali giardini aree incolte e/o inedificate spesso non provvedono alla regolare manutenzione del verde e delle erbe infestanti creando pertanto disagio per le abitazioni circostanti, nonché motivo di degrado ambientale fonte di sporcizia quale ricettacolo per topi, ratti ed insetti;

DATO atto che lungo strade, aree incolte e/o inedificate, spesso si verificano episodi di abbandono incontrollato di rifiuti e ogni tipologia di materiali;

Visto il D.Lgs. n 267 del 18.08.2000, vista la Legge. 689 del 24.11.1981, Visto il vigente Codice della Strada;

RITENUTA l'urgenza di provvedere, stante i continui allagamenti e smottamenti dovuti alle persistenti piogge;

ORDINA

A TUTTI i proprietari, affittuari, conduttori e detentori a qualsiasi titolo di fondi rustici e di fabbricati sia rurali che urbani adiacenti ad abitazioni private, strade, piazze, viali, marciapiedi, aree pubbliche aperte al transito, siano esse comunali, provinciali o vicinali,

DI ESEGUIRE:

1. il taglio delle siepi, delle barriere verdi, la potatura delle alberature e delle ramaglie che si protendono oltre il limite della proprietà privata verso strade, marciapiedi, viali, aree pubbliche, in modo tale da non creare situazioni di pericolo per gli utenti della strada;
2. la pulizia e la manutenzione periodica dei fossi dei cigli, dei tratti tombinati in prossimità dei passi carrai di proprietà privata, attraverso l'asporto di fango, detriti, rami, rifiuti o qualsiasi altro materiale in modo tale da favorire il libero deflusso delle acque meteoriche in caso di forti precipitazioni;
3. lo sfalcio e la manutenzione periodica di aree verdi aree incolte e/o inedificate al fine di evitare la formazione di qualsiasi condizione igienica insalubre;
4. lo sgombero di qualsiasi rifiuto e tipologia di materiali abbandonati in aree incolte e/o inedificate provvedendo alla recinzione della stessa ,previo il rilascio delle autorizzazioni edilizie necessarie;
5. di praticare opere di regimazione delle acque meteoriche su terreni in forte pendenza e soprattutto in successione a lavorazioni (realizzazione di solchi di piccola entità trasversali al senso di scorrimento delle acque, lasciare una fascia di rispetto non lavorato in prossimità dei cigli stradali).

AVVERTE

Che in caso di inottemperanza al presente provvedimento, ai trasgressori verranno applicate, ai sensi dell'Art 7 Bis del DLGS 267/2000, (salvo non costituisca reato o non sia punito da disposizioni speciali) le sanzioni amministrative di cui al regolamento di esecuzione del Codice della Strada vigente ed al Decreto Lgs. n° 267/00;
Oltre al pagamento della sanzione prevista, più l'eventuale sanzione di maggiore importo prevista dal vigente Codice della Strada, con ulteriore e successivo atto ordinatorio il Comune potrà imporre l'esecuzione dei lavori a spese dei trasgressori.

Che ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della L. n° 241 del 07.08.1990, il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Massimo Cristiano;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della L. n° 1034/71, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi degli artt. 8 e segg. del D.P.R. n° 1199/71, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica.

Dalla Residenza Municipale 11 maggio 2010

IL SINDACO
(Dott. Sabatino CARIATI)